



Martedì alle 17.20

Dodi Battaglia alle Due Torri con un omaggio a Faletti

Dodi Battaglia (foto), storico chitarrista dei Pooh, martedì alle 17.30, sarà alle «Due Torri» di Stezzano per l'in store del suo nuovo album, «Perle». Il disco contiene 40 canzoni del suo storico gruppo, come «Linda», «Classe '58», «Orient Express», «Vita» e un inedito, realizzato lavorando su un testo lasciato dall'amico Giorgio

Faletti, scomparso nel 2014. Il titolo è suggestivo, «Un'anima». «Correvamo insieme nella Formula Turismo e quando lui è venuto a mancare, sapendo di questa canzone, ho chiamato la moglie per dare visibilità a un vero pezzo d'autore — afferma Dodi —: parole fantastiche e un accenno di musica, che io ho completato fino a



renderlo una chicca». Dodi firmerà le copie del cofanetto, che contiene 2 cd e un libro cartonato con immagini e un testo dedicato a ogni canzone, e poserà nelle foto con i fan. «Perle», uscito venerdì, è in tour a teatro e sta registrando quasi ovunque il sold out. Alcuni brani non sono mai stati proposti dal vivo. Tra i numerosi riconoscimenti ottenuti da Battaglia c'è il titolo di «miglior chitarrista europeo» che gli è stato conferito nei primi anni '80 dalla rivista tedesca Stern. (r.s.)

BFM
Vince a sorpresa il borseggiatore dell'argentino Agustin Toscano

Premio della giuria al romeno Marcu

Ecco, la musica è finita. Gli amici se ne vanno. Che inutile serata. Oggi, all'ultimo atto della 37esima edizione, il Bergamo Film Meeting smentisce tutti i dogmi del brano capolavoro, cantato dalla Vanoni. La musica dal vivo accompagna la proiezione de «Il viaggio immaginario» di René Clair (Auditorium, ore 18). Gli amici si ritrovano in sala (si parte alle 9.15 con «Il fattore Pilgrim», esordio del talentuoso spagnolo Alberto Rodriguez), così come all'Elav Meeting Point di Piazza Libertà. La serata (22.10) è utile per vedere il poco noto «La mort de Louis XIV» di Albert Serra, dove Jean-Pierre Léaud interpreta il re Sole. (Anche) questo succede oggi. Ieri sera, i vincitori dei concorsi. Per il pubblico del Bfm, il migliore

lungometraggio Premio Bergamo Film Meeting - Ubi Banca (del valore di similia euro) è l'argentino «El motoarrebata-dor/ The Snatch Thief» di Agustin Toscano. Vince la tenerezza dell'inedito rapporto tra Miguel, il borseggiatore del titolo, e l'anziana Elena cui ruba la borsetta. Fallimentari gli exit poll. «Rojo», il favorito della vigilia, finisce giù dal podio. Completato dal delicato bosciano «Borders, Raindrops» e dall'inglese arrabbiato «Obey». In un concorso molto nero, il pubblico ha premiato quel po' di speranza che ha scovato. Meno emozionale, la scelta della giuria presieduta da Paolo Franchi: la migliore regia è quella del romeno Hadrian Marcu, per «A Decent Man». Fra i documen-



Tenerenza Miguel, il borseggiatore, e l'anziana Elena cui ruba la borsetta

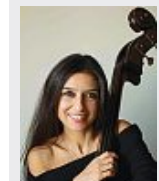
tari della sezione «Visti da vicino», il pubblico ha scelto il messicano «Mamacita». La giuria CGIL invece, lo spagnolo «The Spy Within» (e assieme una menzione speciale allo svizzero «Islander»). I verdetti rispecchiano lo stato di salute cinematografica internazionale. Per il cinema argentino, messicano e romeno, questi sono anni felici. Che festival è stato? Bilancio socio-politico dell'Assessorato alla Cultura Nadia Ghisalberti: «Il Comune sostiene

il Bfm e il cinema che propone, fra nuove tendenze e classici. Un percorso di innovazione e crescita, che ha fatto di Bergamo una città cinematografica». Bergamo città di cinema lascia il posto a Bergamo città di musica. È a dimostrazione di un lungo sodalizio, il Film Meeting inaugura Bergamo Jazz (da oggi al 24 marzo) con la proiezione in Auditorium (ore 15) di «Alfie» di Lewis Gilbert. Il film del 1966, very british e specchio di un'epoca, conta sul magnifico dandy Michael Caine e sulla favolosa colonna sonora del sassofonista Sonny Rollins. Segue Roger Rota, al sax per il classico del muto «Le voyage imaginaire». Fine del viaggio. Federico Fumagalli

Intervista a Federica Michisanti

«Il jazz sembra rimanere ancora musica per uomini»

L'appuntamento di Bergamo Jazz — uno di quelli da non mancare — dove incontrare il miglior nuovo talento italiano è in cartellone venerdì. Alle ore 17 la contrabbassista romana Federica Michisanti (nella foto), vincitrice del Top Jazz 2018 di Musica Jazz, sarà ospite con il suo Horn Trio dell'ex oratorio di S. Lupo. Un combo dall'assetto strumentale inconsueto, che alla giovane leader affianca il sassofono e il clarinetto di Francesco Bigoni e la tromba di Francesco Lento, e dà luogo a una musica altrettanto peculiare, libera e strutturata a un tempo, ricchissima malgrado la, ma forse è più opportuno scrivere in virtù della, mancanza di pianoforte e batteria. Com'è nato questo trio? Dall'esigenza di rendere al meglio le mie composizioni. Mi sono resa conto che nella mia scrittura il pianoforte, presente nel trio precedente, e il sassofono non si sposavano bene. Sentivo il bisogno di creare un diverso impatto sonoro, che soltanto strumenti timbricamente vicini potevano darmi, e ho scelto due fiati. Come compongono? Principalmente al pianoforte, improvvisando sulla tastiera e registrandomi. Poi ascolto la registrazione, trascrivo l'improvvisazione e ne tratto dei brani. Alcune volte elaboro direttamente un tema a due voci, cui successivamente aggiungo una terza parte. Altre ancora parto direttamente da temi del contrabbasso, per i quali compongo poi il background dei fiati. La tua musica è stata accostata a quella di Jimmy Giuffrè. È stata fonte d'ispirazione? «Non proprio, perché ho iniziato a comporre prima di conoscerlo. Ho scoperto la musica di Giuffrè molto tardi, su suggerimento di un amico. Ci sono molte affinità, anche se avevo già maturato certe mie idee prima di ascoltarlo». E l'improvvisazione? «Che si sviluppi liberamente o che segua una struttura armonica, per me l'improvvisazione deve tenere sempre ben chiari due punti, quello di partenza e quello d'arrivo, da dove si viene e dove si è diretti. Nel mezzo c'è un percorso attraverso l'ignoto, lungo il quale la melodia è il riferimento, lo spirito guida». David Murray si rammarica che nelle scuole i giovani sono ancora obbligati a suonare bebop, anziché portati a sviluppare un proprio processo creativo. «Da adolescente suonavo rock, Beatles, Led Zeppelin, Dream Theatre, e quando ho iniziato a studiare seriamente il jazz mi sono presto sentita a disagio con alcune impostazioni didattiche. Ho sempre avuto la presunzione di sviluppare una mia propria espressività. Conoscere il passato e studiare le tradizioni è importantissimo, ma per elaborare poi un linguaggio personale». Sei una delle poche musiciste nel Top Jazz. Il jazz non è una musica per donne? «In Italia ci sono ancora musicisti e musiciste, purtroppo. A scuola tutti mi dicevano che ero bravissima, ma poi a suonare non mi chiamavano mai. Si pensa alle donne solo per band al femminile, quasi a infervorare le folle. Ma quando il gioco si fa duro, allora sembra rimandare ancora una musica riservata agli uomini». Luigi Radassao



Abbiamo molto apprezzato la selezione del concorso. E dopo piacevoli riflessioni, abbiamo premiato la maturità di A Decent Man. Paolo Franchi, Presidente della giuria

CARNET

- MUSICA
Ink Club
Bergamo Indie Showcase
CONCA VERDE
DEL BORG
LAB 80
MULTISALA SAN MARCO
AZZANO SAN PAOLO
UCI CINEMAS ORIO
CORTENUOVA
CINEMAS MULTIPLEX CORTENUOVA
COSTA VOLTINO
IRIDE-VEGA MULTISALA
UCI CINEMAS CURNÒ
GANDINO
CINEMA TEATRO LOVERINI
GRUMELLO DEL MONTE
CINEMA AURORA
LEFFE
CINEMA TEATRO CENTRALE LEFFE
ROMANO DI LOMBARDIA
MULTISALA IL BORG
CINEMATRO GAVAZZENI
STEAZANO
SALA EDEN
TREVIGLIO ANTEO SPAZIOCINEMA

CINEMA CITTÀ E PROVINCIA

- BERGAMO
CAPITOL
GREEN BOOK
CONCA VERDE
DEL BORG
LAB 80
MULTISALA SAN MARCO
AZZANO SAN PAOLO
UCI CINEMAS ORIO
CORTENUOVA
CINEMAS MULTIPLEX CORTENUOVA
COSTA VOLTINO
IRIDE-VEGA MULTISALA
UCI CINEMAS CURNÒ
GANDINO
CINEMA TEATRO LOVERINI
GRUMELLO DEL MONTE
CINEMA AURORA
LEFFE
CINEMA TEATRO CENTRALE LEFFE
ROMANO DI LOMBARDIA
MULTISALA IL BORG
CINEMATRO GAVAZZENI
STEAZANO
SALA EDEN
TREVIGLIO ANTEO SPAZIOCINEMA

- BERGAMO
CAPITOL
GREEN BOOK
CONCA VERDE
DEL BORG
LAB 80
MULTISALA SAN MARCO
AZZANO SAN PAOLO
UCI CINEMAS ORIO
CORTENUOVA
CINEMAS MULTIPLEX CORTENUOVA
COSTA VOLTINO
IRIDE-VEGA MULTISALA
UCI CINEMAS CURNÒ
GANDINO
CINEMA TEATRO LOVERINI
GRUMELLO DEL MONTE
CINEMA AURORA
LEFFE
CINEMA TEATRO CENTRALE LEFFE
ROMANO DI LOMBARDIA
MULTISALA IL BORG
CINEMATRO GAVAZZENI
STEAZANO
SALA EDEN
TREVIGLIO ANTEO SPAZIOCINEMA

- BERGAMO
CAPITOL
GREEN BOOK
CONCA VERDE
DEL BORG
LAB 80
MULTISALA SAN MARCO
AZZANO SAN PAOLO
UCI CINEMAS ORIO
CORTENUOVA
CINEMAS MULTIPLEX CORTENUOVA
COSTA VOLTINO
IRIDE-VEGA MULTISALA
UCI CINEMAS CURNÒ
GANDINO
CINEMA TEATRO LOVERINI
GRUMELLO DEL MONTE
CINEMA AURORA
LEFFE
CINEMA TEATRO CENTRALE LEFFE
ROMANO DI LOMBARDIA
MULTISALA IL BORG
CINEMATRO GAVAZZENI
STEAZANO
SALA EDEN
TREVIGLIO ANTEO SPAZIOCINEMA